



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Lavori: “Lavori di contenimento della vegetazione ruderale, bonifica, manutenzione ordinaria e straordinaria giardini, patrimonio arboreo e arbustivo esistente, opere accessorie nei percorsi di visita, nell’area archeologica di Pompei”, CIG 59386790F2 - CUP F65C14000050006.

Impresa esecutrice: ATI RE.Am. srl–Flaminia Garden srl–Vivai Barretta srl - capogruppo e rappresentante dell’ATI: RE.Am. srl, P.IVA: 05659221211 con sede alla Via Villa Bisignano-V Traversa n° 28. 80100 Napoli;

Contratto di appalto: rep. n. 10 del 15.02.2019;

Importo di contratto: euro 2.386.796,55, di cui € 2.296.308,51 per lavori, € 73.681,50 per costi della sicurezza ex lege, € 16.806,54 oneri per l’attuazione del PSC, oltre IVA;

Importo atto aggiuntivo: euro 471.786,02 oltre IVA.

ATTO AGGIUNTIVO

tra

Gabriel Zuchtriegel, nato a Weingarten (DEU) il 24.06.1981 (C.F. ZCHGRL81H24Z112Q), che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell’interesse del **PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI** C. F. 90083400631 che rappresenta nella sua qualità di Direttore Generale, di seguito per brevità “Committente”

e

Michele Genovese, c.f.: GNVML78M17H703O nella sua qualità di Capogruppo e rappresentante dell’ATI RE.Am. srl–Flaminia Garden srl–Vivai Barretta srl, giusto mandato di rappresentanza rep. n. 14719, racc. 6517 del 29.01.2019, con sede alla Via Villa Bisignano-V Traversa n° 28. 80100 Napoli - P.IVA: 05659221211, “Appaltatrice”.

Premesso

che in data 12.02.2019 è stato sottoscritto il contratto di appalto registrato a Pompei (Na) il 15.02.2019 al rep. n. 10 con il quale è stato affidato all’ATI RE.Am. srl–Flaminia Garden srl–Vivai Barretta srl i lavori in intestazione per l’importo contrattuale di € 2.386.796,55 oltre IVA, di cui € 2.296.308,51 per lavori, € 73.681,50 per costi della sicurezza ex lege, € 16.806,54 oneri per l’attuazione del PSC giusto mandato di rappresentanza dell’ATI rep. n. 14719, racc. 6517 del 29.01.2019. Capogruppo e rappresentante dell’ATI: RE.Am. srl, Via Villa Bisignano-V Traversa n° 28. 80100 Napoli. P.IVA: 05659221211. Legale rappresentante: Michele Genovese, c.f.: GNVML78M17H703O;

che con Decreto n. 70 del 05.09.2018 è stato costituito l’Ufficio di Direzione dei Lavori poi modificato con Ordine di Servizio prot. n. 193 del 09.01.2020 per la nomina a DL dell’arch. Paolo Mighetto in sostituzione del precedente DL arch. Anna Onesti;

che con Verbale del 25.02.2019 sono stati consegnati i lavori in intestazione fissandone l’ultimazione alla data del 24.02.2022;

che con Atto di Sottomissione di cui al Contratto n. 130 del 09.12.2020 è stata formalizzata la perizia di assestamento tecnico-qualitativa senza aumento di spesa sulla base della proposta di perizia formulata dal DL al RUP in data 19.11.2020;

che con Ordine di Servizio prot. n. 1177 del 02.02.2021 la precedente RUP, Arch. Annamaria Mauro, è stata sostituita dal nuovo RUP, Ing. Vincenzo Calvanese;

che nel corso della esecuzione del contratto, alla luce dell’aggiornata definizione delle aree di intervento, degli interventi che si sono resi necessari nei tempi di realizzazione dell’appalto e nel quadro di una corretta

programmazione del prosieguo del cantiere sia per ricomprendere le modifiche intervenute nelle esigenze di manutenzione e gestione del verde e già ordinate dal Direttore dei Lavori per le superiori esigenze climatiche e stagionali, sia per ricomprendere gli interventi ripetitivi che saranno previsti dal momento attuale alla fine del cantiere sia, infine, per ricomprendere le nuove o variate lavorazioni rese necessarie, è stata valutata da parte del RUP e del DL, ciascuno nelle rispettive competenze funzionali, la necessità di una modifica del contratto d'appalto in essere ai sensi dell'art. 106 comma 7 e dell'art. 149, comma 2, D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 8, D.M. Infrastr. e Trasporti 49/201;

che le variazioni proposte riguardano i seguenti interventi:

- azzeramento delle voci relative alla manodopera da impiegare in economia perché già ricomprese nelle lavorazioni e nella formazione dei nuovi prezzi;
- variazione delle forniture e messe a dimora di specie arbustive e da siepe previste a progetto dovuta sia alla sostituzione di esemplari morti o ammalorati, sia alle esigenze di variazione e miglioramento delle condizioni dei percorsi di visita, sia all'incremento delle superfici di intervento per la riconsegna delle aree di altri cantieri;
- variazione delle forniture e messa a dimora di specie arboree previste a progetto dovuta anch'essa sia alla sostituzione di esemplari morti o ammalorati, sia alle esigenze di formazione di nuovi giardini e nuovi percorsi di visita anche dovuti o conseguenti all'acquisizione di nuove aree demaniali e alla riconsegna alla manutenzione di aree prima in uso a cantieri di restauro o riqualificazione;
- fornitura di vasi a pilone e fioriere per la schermatura o il miglioramento paesaggistico;
- fornitura di 1.000 piante di *ruscus hypoglossum* da impiegare sia nell'integrazione delle siepi di alcuni giardini (p. es Giulia Felice) sia per impostarne la coltivazione a vivaio trattandosi di specie tipica pompeiana e di difficile reperimento in vivaio;
- rimodulazione dei noli delle piattaforme aeree in base alle effettive altezze degli alberi su cui intervenire e alle effettive condizioni di difficoltà di intervento;
- rimodulazione temporale e qualitativa delle aree di sfalcio dell'erba in base a quanto effettivamente necessario in base alle condizioni climatiche e per consentire il prolungamento del contratto per la realizzazione delle opere aggiuntive;
- rimodulazione delle potature di siepi e arbusti anche in considerazione delle superfici riconsegnate dai cantieri di restauro e delle effettive dimensioni delle piante in sito;
- rimodulazione delle potature di alleggerimento e di contenimento di latifoglie sempreverdi in base ai dati forniti dal censimento delle specie e dalle verifiche dell'effettiva presenza di specie sviluppatasi in modo incongruo negli anni recenti di mancata manutenzione;
- rimodulazione delle scerbature manuali nelle aiuole fiorite, vasi, ciotole e giardini in base all'acquisizione alla manutenzione delle aree dei nuovi uffici di Porta Stabia o di altre aree prima non presenti;
- incremento degli abbattimenti di alberi a fine vita o non salvabili a seguito di regolare VDA e conseguente riduzione dei trattamenti fitoiatrici previsti, soprattutto per alberi di altezza superiore ai 20 metri (soprattutto, abbattimento di pini a fine vita e prima di applicare il trattamento endoterapico);
- incremento della realizzazione di impianti irrigui a servizio delle aree di nuova sistemazione e delle aree esistenti al fine di migliorare la manutenzione delle stesse, sia per i giardini storici o storicizzati all'interno dell'area archeologica, di nuova realizzazione e già esistenti, sia per le aree extramoenia;

- incremento delle aree in cui è necessaria la bonifica da infestanti e il contenimento delle specie invasive sia erbacee sia arbustive sia arboree;
- nuovi prezzi a corpo basati su analisi relativi a interventi di restauro o nuova realizzazione di giardini storici o storicizzati di nuova apertura al pubblico, di schermatura verde per la mitigazione paesaggistica nonché di sistemazione delle sponde di Villa dei Misteri oggetto di smottamento anche con fornitura di piante esemplari a garanzia del pronto effetto;
- trattamento endoterapico su esemplari di Pinus pinea nelle aree extramoenia;
- sistemazione a verde con integrazione della vegetazione esistente di tratti di percorso in extramoenia al fine di migliorare il percorso di visita o di garantirne la riapertura al pubblico;
- intervento di bonifica del costone roccioso alla base dell’Insula Meridionalis per garantirne le condizioni di sicurezza e consentire le operazioni connesse alla gara per il prossimo l’affidamento dei lavori di messa in sicurezza e restauro;
- riattivazione del vivaio della Regio VI, 6 (retro della Casa di Pansa) realizzato negli ultimi decenni del Novecento e attualmente pressoché incolto e invaso da specie aliene e non coerenti con la Flora Pompeiana. Gli interventi comprendono il restauro del vivaio con la sua riattivazione aperta alla fruizione pubblica;
- riattivazione della fontana decorativa nel giardino storico dei nuovi uffici di Porta Stabia;
- incremento della bonifica dalle infestanti con piante di altezza superiore al metro e copertura del terreno superiore al 50% nelle aree di nuova acquisizione e nelle aree in extramoenia lasciate all’abbandono;
- formazione di nuove aree a giardino storico, o a sistemazione paesaggistica (schermatura del parcheggio dei nuovi uffici di Porta Stabia dal Viale delle Ginestre, sistemazione a frutteto e delle scarpate nell’area della Cappella di San Paolino e della Necropoli di Porta Stabia, sistemazione nuova Control Room di via Villa dei Misteri, Ingresso di Porta Esedra e relative schermature, sistemazioni delle aree dell’Antiquarium e di Villa Imperiale)
- rimodulazione dei costi relativi agli oneri della sicurezza contabilizzati (SpCat 1) dovuta alla ridefinizione dell’area logistica anche in funzione delle nuove norme anti Covid-19 e conseguente al prolungamento dei termini di esecuzione.

che le variazioni progettuali sono confluite nel progetto di variante redatto nel quale sono stati individuati tutti gli interventi necessari alla corretta esecuzione del contratto;

che il progetto di variante in corso d’opera è composta dai seguenti elaborati:

- Relazione del direttore dei lavori;
- Computo metrico estimativo della perizia di variante;
- Elenco dei nuovi prezzi;
- Quadro economico comparativo;
- Computo metrico comparativo;
- Planimetria delle aree di manutenzione con tipologia e frequenza degli interventi;
- Planimetria con estratto del censimento informatizzato delle specie arboree ed arbustive presenti nell’area di intervento;
- Tabella delle aree di manutenzione con tipologia e frequenza degli interventi;
- Analisi dei Nuovi Prezzi da concordare con il RTI.

che le lavorazioni previste nel progetto di variante sono indispensabili per il perseguimento degli obiettivi del contratto ai fini della salvaguardia, conservazione e fruizione del Parco Archeologico di Pompei;

che la esecuzione dei lavori supplementari comporta un aumento di spesa di euro 471.786,02 oltre IVA, corrispondente, rispetto all'importo contrattuale di complessivi euro 2.386.796,55 oltre IVA, ad un incremento percentuale del 19,77%, per cui l'importo complessivo del contratto ammonterà alla nuova somma di euro 2.858.582,57 oltre IVA e, quindi, rientrante nel quinto d'obbligo previsto dall'art. 106, comma 12, del D.lgs. 50/2016;

che per il conseguimento delle lavorazioni previste nel progetto di variante il termine contrattuale è differito al 30.06.2022;

che tale variante trova copertura finanziaria nel Bilancio 2022 al capitolo 1.2.1.172 2022 imp. 39;

che con Decreto n. 32 del 23.02.2022 il Parco Archeologico di Pompei, nell'approvare la perizia di variante in corso d'opera, ha autorizzato la formalizzazione dei successivi atti,

che in data 23.02.2022 è stato sottoscritto tra le parti atto di sottomissione ex art. 8 comma 4 D.M. 49/2018.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1

La premessa è parte integrante del presente atto.

Articolo 2

Il sig. Michele Genovese, nella predetta qualità, accetta le variazioni tutte apportate al progetto originario secondo quanto previsto nel progetto di variante che, composto dai elaborati amministrativi, economici e grafici richiamati in premessa, forma parte integrante del presente atto, e assume l'obbligo di eseguirle, senza riserva ed eccezione alcuna, ai medesimi patti e condizioni del contratto di appalto rep. n. 10 del 15.02.2019.

Articolo 3

In conseguenza della rimodulazione delle lavorazioni previste nel progetto originario, il corrispettivo per la esecuzione delle prestazioni individuate nel progetto di variante, accettato dalla Appaltatrice, ammonta a complessivi euro **471.786,02**, oltre IVA.

Articolo 4

Per effetto del presente atto l'ammontare complessivo dell'importo contrattuale viene a rideterminarsi da euro 2.386.796,55 oltre IVA, con un incremento percentuale del 19,77%, ad euro 2.858.582,57 oltre IVA con consequenziale obbligo dell'ATI RE.Am. srl – Flaminia Garden srl – Vivai Barretta srl di integrare le garanzie definitive.

Articolo 5

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, originariamente con scadenza al 24.02.2022, è differito al 30.06.2022 per il conseguimento delle lavorazioni previste nel progetto di variante.

Articolo 6

Sono a carico dell'Appaltatrice le imposte e le tasse dovute per il presente atto.

Per il RTI
RE.Am. srl–Flaminia Garden srl–Vivai Barretta srl,
Michele Genovese

per il Parco Archeologico di Pompei
il Direttore Generale
Gabriel Zuchtriegel